



C.P.I.A.

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

SEDE AMMINISTRATIVA: VIA NEGRI, 45 – 29121 PIACENZA - tel. 0523/1734622
FAX 0523/1734621 e-mail: pcmm048005@istruzione.it sito Internet www.cpiapiacenza.it
C. F.: 91109850338 - Codice Meccanografico: pcmm048005

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALLIEVI

Valido per Scuola Primaria e Scuola sec. I° grado

Il "Regolamento disciplinare allievi" si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della scuola secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e al "Piano dell'offerta formativa", tenuto conto delle specificità di utenza del C.P.I.A. che prevede allievi dai sedici anni in su (quindici anni in deroga) per lo più maggiorenni.

Premessa

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Le sanzioni rientrano tra le azioni formative della scuola: hanno fondamento nella cultura dei diritti e doveri e nei principi di rispetto della persona, sono adottate in coerenza con il compito della scuola di formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Le sanzioni vengono disposte sulla base della rilevazione dei fatti, della valutazione della loro gravità, secondo criteri di gradualità e di proporzionalità.

Il presente regolamento è adottato dal Consiglio di Istituto e fa parte dei documenti pubblici della scuola, è consultabile presso gli uffici amministrativi e sul sito Internet della Scuola; esso viene illustrato agli alunni a inizio anno scolastico.

Il presente documento implementa e completa il Regolamento di Istituto nella sua globalità.

1 - PRINCIPI ISPIRATORI

Art. 1 La Scuola è luogo di formazione e di educazione della persona e provvede alla crescita culturale e civile delle allieve e degli allievi favorendo il loro inserimento nella società in qualità di cittadini attivi, consapevoli, responsabili.

Art. 2 La Scuola è una comunità di dialogo, studio ed esperienza sociale informata ai valori democratici e finalizzata alla crescita dell'essere umano in tutte le sue dimensioni. Ogni sua componente, con pari dignità e nella diversità e specificità dei rispettivi ruoli/funzioni, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in accordo con i principi della Costituzione Italiana.

Art. 3 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione e di pensiero, e sul rispetto reciproco tra tutte le sue componenti, indipendentemente dalla loro età e condizione/ruolo sociale e professionale.

Art. 4 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente prioritariamente attraverso attività di tipo educativo e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica (art. 1 comma 2 DPR 235/2007).



C.P.I.A.

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

SEDE AMMINISTRATIVA: VIA NEGRI, 45 – 29121 PIACENZA - tel. 0523/1734622
FAX 0523/1734621 e-mail: pcmm048005@istruzione.it sito Internet www.cpiapiacenza.it
C. F.: 91109850338 - Codice Meccanografico: pcmm048005

2- DIRITTI E DOVERI DEGLI ALLIEVI

diritti	Riferimenti normativi
Formazione culturale adeguata e servizi educativi/didattici di qualità	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 1 e 8
Tutela della privacy	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 2
Puntuale informazione su norme e procedure che regolano la vita della comunità scolastica	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 3
Partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 4
Valutazione trasparente e tempestiva finalizzata ad individuare i punti di forza e di debolezza ed a migliorare il rendimento degli allievi	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 4
Rispetto delle specifiche identità di appartenenza degli allievi	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 5
Salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 8
Iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 8

doveri	Riferimenti normativi
Frequenza regolare e impegno nello studio	D.P.R. 24/6/98, art. 3, comma 1
Rispetto per il Dirigente Scolastico, i Docenti, il personale scolastico, i compagni	D.P.R. 24/6/98, art. 3, comma 2
Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola	D.P.R. 24/6/98, art. 3, comma 4
Utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, dei sussidi didattici e di tutti i materiali, in modo da non arrecare danno al patrimonio scolastico	D.P.R. 24/6/98, art. 3, comma 5
Condivisione della responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola	D.P.R. 24/6/98, art. 3, comma 6
Divieto di utilizzo durante le attività didattiche di telefoni cellulari e qualsiasi altro dispositivo elettronico individuale	Regolamento d'Istituto

Regola disciplinare fondamentale

il mancato rispetto del regolamento scolastico, oltre alle tipologie di sanzioni previste nei diversi casi di specie, avrà in ogni caso ripercussioni negative sulla valutazione del comportamento nell'ambito delle valutazioni quadrimestrali ove previste.

3 - TIPOLOGIA DELLE MANCANZE

I comportamenti sanzionabili, con riferimento ai doveri degli studenti indicati nel D.P.R. 249/98, che si configurano come **mancanze disciplinari** sono quelli che

- **danneggiano la crescita intellettuale e formativa dell'alunno che, volutamente, non assolve in modo adeguato ai propri doveri scolastici**



C.P.I.A.

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

SEDE AMMINISTRATIVA: VIA NEGRI, 45 – 29121 PIACENZA - tel. 0523/1734622

FAX 0523/1734621 e-mail: pcmm048005@istruzione.it sito Internet www.cpiapiacenza.it

C. F.: 91109850338 - Codice Meccanografico: pcmm048005

1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi
2. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio
3. chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche
4. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica
5. falsificare le firme (ALLIEVI MINORENNI)
6. non far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'istituto (ALLIEVI MINORENNI)
7. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e / o pericolosi
8. usare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo elettronico individuale nel corso delle attività didattiche (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili)

• **fanno uso improprio e/o danneggiano strutture, attrezzature, materiale della comunità scolastica ed altrui**

9. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel “Regolamento di istituto”
10. danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali o mettere in atto furti ai danni della scuola o di singoli

• **arrecano danno ed offesa alla persona (compagni e personale della scuola)**

11. mancare gravemente di autocontrollo
12. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni
13. minare l'integrità fisica e/o morale di compagni e personale scolastico attraverso azioni quali aggredire fisicamente, diffamare, compiere atti di bullismo di varia tipologia.

4 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Tenuto conto del fatto che i provvedimenti disciplinari devono:

- avere un'importante finalità educativa
- tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica (art. 4 “Statuto delle studentesse e degli Studenti”)

E devono essere:

- tempestivi e temporanei
- graduati e proporzionati alle infrazioni
- contestuali e riferiti alle caratteristiche personali e socio-culturali dell'alunno non mortificanti
- ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno

considerato che:

- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni
- in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità

si fissano di seguito i criteri per individuare gli interventi educativi e/o le sanzioni atte a correggere le mancanze:



C.P.I.A.

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

SEDE AMMINISTRATIVA: VIA NEGRI, 45 – 29121 PIACENZA - tel. 0523/1734622
FAX 0523/1734621 e-mail: pcmm048005@istruzione.it sito Internet www.cpiapiacenza.it
C. F.: 91109850338 - Codice Meccanografico: pcmm048005

Tipologia delle sanzioni e soggetti competenti a erogarle

Infrazioni	Sanzioni	organi competenti
Mancanze 1, 2, 3 , 4, 6	Richiamo verbale la prima volta richiamo scritto annotato sul registro (con comunicazione alla famiglia se allievi minorenni) dalla seconda volta	Qualsiasi docente anche se di classe diversa
Reiterate mancanze 1, 2, 3, 4,6 Mancanze punto 5	sospensione con o senza obbligo di frequenza da uno a due giorni o/e esclusione da viaggi di istruzione, uscite didattiche, ecc	Consiglio di classe, docente coordinatore di plesso e Dirigente Scolastico
Mancanze punto 7	richiamo scritto annotato sul registro (con comunicazione alla famiglia se allievi minorenni) la prima volta sospensione con o senza obbligo di frequenza da uno a due giorni o/e esclusione da viaggi di istruzione, uscite didattiche, ecc dalla seconda volta	Richiamo scritto: Qualsiasi docente anche se di classe diversa Sospensioni etc : Consiglio di classe, docente coordinatore di plesso e Dirigente Scolastico
Mancanza 8	Ritiro del cellulare la prima volta (con riconsegna ai genitori se allievo minorenne) richiamo scritto annotato sul registro (con comunicazione alla famiglia se allievi minorenni) la seconda volta sospensione con o senza obbligo di frequenza da uno a due giorni o/e esclusione da viaggi di istruzione, uscite didattiche, ecc dalla terza volta	Ritiro cellulare : insegnante presente in classe che lo restituisce alla fine delle lezioni. Richiamo scritto: insegnante presente in classe Sospensioni etc: Consiglio di classe, docente coordinatore di plesso e Dirigente Scolastico

Infrazioni	Sanzioni	organi competenti
Mancanze da 1 a 8 che abbiano causato almeno 3 richiami scritti	Convocazione della famiglia per un colloquio (ALLIEVI MINORENNI) Nel caso i tre richiami scritti siano tutte relative ad una sola disciplina l'alunno dovrà effettuare un lavoro aggiuntivo individuato a discrezione del docente coinvolto. Il rifiuto di svolgere il lavoro aggiuntivo darà luogo a sospensione con o senza obbligo di frequenza da uno a due giorni	Convocazione famiglia: viene fatta direttamente dall'insegnante coinvolto, o se necessario dall'insegnante coordinatore Assegnazione lavoro aggiuntivo: docente di classe coinvolto Sospensioni: Consiglio di classe, docente coordinatore di plesso e Dirigente Scolastico



C.P.I.A.

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

SEDE AMMINISTRATIVA: VIA NEGRI, 45 – 29121 PIACENZA - tel. 0523/1734622
FAX 0523/1734621 e-mail: pcmm048005@istruzione.it sito Internet www.cpiapiacenza.it
C. F.: 91109850338 - Codice Meccanografico: pcmm048005

Mancanza 11	Convocazione immediata del genitore per l'allontanamento dell'alunno solo per l'intera giornata	Insegnante di classe con assenso del dirigente scolastico
Mancanze 9, 10, 11, 12	sospensione con o senza obbligo di frequenza da uno a tre giorni o/e esclusione da viaggi di istruzione, uscite didattiche	Consiglio di classe, docente coordinatore di plesso e Dirigente Scolastico
Reiterate mancanze 9, 10, 11, e 12	Sospensione da quattro a quindici giorni con allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di classe, docente coordinatore di plesso e Dirigente Scolastico
Specifico per mancanza 10	In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate, è prevista la restituzione o il risarcimento	dirigente scolastico
Mancanza 13	Sospensione da tre a quindici giorni con allontanamento dalla comunità scolastica. Sospensione per un periodo superiore a quindici giorni in caso di violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie e reati che comportino situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	Consiglio di classe, docente coordinatore di plesso e Dirigente Scolastico per sospensioni entro i 15 giorni Consiglio d'istituto per sospensioni oltre i 15 giorni

SPECIFICO PER ALLIEVI MINORENNI: Per le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni è previsto, durante il suddetto periodo, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia, e, ove necessario, con i servizi sociali, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Resta inteso che qualora si verificano violazioni del codice civile e/o penale si provvederà a segnalare l'accaduto alle autorità competenti.

Criteri esplicativi della sinossi analitica delle sanzioni

- 1) Per quanto concerne la recidiva si prende in considerazione il comportamento dello studente globalmente e senza specifici limiti di tempo.
- 2) Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili quando vengono commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.
- 3) Gli organi competenti a disporre le sanzioni (dirigente, consiglio di classe, docente) decidono dopo aver convocato a colloquio autodifensivo lo studente che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze. In caso di studente minorenni il docente coordinatore di classe colloquia anche con la famiglia dell'allievo prima dell'irrogazione della sanzione disciplinare



C.P.I.A.

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

SEDE AMMINISTRATIVA: VIA NEGRI, 45 – 29121 PIACENZA - tel. 0523/1734622
FAX 0523/1734621 e-mail: pcmm048005@istruzione.it sito Internet www.cpiapiacenza.it

C. F.: 91109850338 - Codice Meccanografico: pcmm048005

4) Le riunioni dei consigli di classe finalizzate ad applicare le sanzioni previste dal Regolamento, avvengono con il coinvolgimento della sola componente docente.

5) Il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa alla sanzione viene adottata a maggioranza assoluta dei voti validi.

PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

1) Richiamo scritto

1.1 Il docente informa l'allievo dell'avvenuto richiamo, fornendogli le motivazioni del medesimo

1.2 il richiamo viene verbalizzato dal docente sul registro di classe

1.3 il docente informa tramite comunicazione scritta la famiglia dell'allievo in relazione al richiamo comminato (SOLO ALLIEVI MINORENNI)

2) Sospensione e/o allontanamento dell'allievo dalla comunità scolastica da uno fino a 14 giorni

2.1. I docenti di classe verificano la sussistenza di uno o più comportamenti sanzionati tramite sospensione e/o allontanamento dalla comunità scolastica in base al Regolamento.

2.2. Il coordinatore di classe, o altro docente di classe dal medesimo delegato, informa tempestivamente la famiglia dell'allievo in relazione alle infrazioni ad esso contestate (SOLO ALLIEVI MINORENNI) e convoca l'allievo ad un colloquio difensivo.

2.3. Il coordinatore di classe ed il Dirigente Scolastico, o altri docenti di classe da essi delegati nel numero minimo di due, effettuano con l'allievo il colloquio difensivo: all'allievo vengono puntualmente contestati i comportamenti soggetti a sanzioni ascrittigli, anche con l'audizione di eventuali testimoni e/o la produzione di prove in forma scritta e/o multimediale.

All'allievo viene fornita la possibilità di produrre eventuali testimoni e/o prove a propria discolpa.

2.4. Il coordinatore di classe e/o il Dirigente Scolastico, assunto un orientamento di massima sulla sanzione da comminare in esito ai colloqui svolti ed alle prove analizzate sulla base di quanto previsto dal Regolamento, informano anche telefonicamente la famiglia dell'allievo fornendole puntuale informazione sulle responsabilità ascritte al/la loro figlio, e forniscono altresì informazione sulla data di convocazione del Consiglio di classe straordinario che dovrà deliberare sulle sanzioni da assegnare all'allievo (SOLO ALLIEVI MINORENNI).

2.5. Il Consiglio di classe si riunisce e delibera la sanzione da comminare all'allievo, redigendo puntuale verbale esplicativo dei comportamenti sanzionabili rilevati e delle motivazioni alla base della sanzione deliberata.

2.6. La famiglia dell'allievo (solo allievi minorenni) e l'allievo medesimo vengono informati per le vie brevi dal coordinatore di classe (colloquio telefonico o incontro) della sanzione comminata e delle modalità di effettuazione della medesima.

2.7. Il Dirigente Scolastico, entro le 48 ore successive alla deliberazione della sanzione da parte del Consiglio di classe, invia il relativo decreto tramite lettera raccomandata alla famiglia dell'allievo (ALLIEVI MINORENNI) o la consegna tramite raccomandata a mano all'allievo stesso.

3) allontanamento dell'allievo dalla comunità scolastica dai 15 giorni e oltre

3.1. I docenti di classe e/o il Dirigente Scolastico verificano la potenziale sussistenza di uno o più comportamenti gravi o gravissimi, sanzionati in base al Regolamento tramite allontanamento dalla comunità scolastica per almeno quindici giorni.

3.2. Il coordinatore di classe e/o il Dirigente Scolastico, informa tempestivamente la famiglia dell'allievo in relazione alle infrazioni ad esso contestate e convoca l'allievo unitamente alla famiglia ad un colloquio difensivo (SOLO ALLIEVI MINORENNI).

3.3. Il coordinatore di classe ed il Dirigente Scolastico, o altri docenti di classe da essi delegati nel numero minimo di due, effettuano con l'allievo e la di lui/lei famiglia (SOLO ALLIEVI MINORENNI) il colloquio difensivo: all'allievo vengono puntualmente contestati i comportamenti soggetti a



C.P.I.A.

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

SEDE AMMINISTRATIVA: VIA NEGRI, 45 – 29121 PIACENZA - tel. 0523/1734622
FAX 0523/1734621 e-mail: pcmm048005@istruzione.it sito Internet www.cpiapiacenza.it

C. F.: 91109850338 - Codice Meccanografico: pcmm048005

sanzioni ascrittegli, anche con l'audizione di eventuali testimoni e/o la produzione di prove in forma scritta e/o multimediale. All'allievo viene fornita la possibilità di produrre eventuali testimoni e/o prove a propria discolpa. Di tale colloquio difensivo viene redatto puntuale verbale, inviato poi al Consiglio d'Istituto titolare della deliberazione finale.

3.4. Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio d'Istituto in seduta straordinaria, illustrando i comportamenti gravi ascritti all'allievo e le relative prove/testimonianze raccolte a suo carico.

3.5. Il Consiglio d'istituto, verificata la sussistenza delle precondizioni stabilite dal Regolamento, commina la sanzione prevista redigendo puntuale verbale con le motivazione addotte a suffragarla.

3.6. La famiglia dell'allievo (SOLO ALLIEVI MINORENNI) o l'allievo stesso viene informata/a tempestivamente tramite lettera raccomandata della deliberazione assunta dal Consiglio d'Istituto.

Risarcimento dei danni causati alle strutture e alle attrezzature della scuola

La conservazione degli ambienti, delle strutture e degli oggetti di proprietà della scuola è affidata al senso di responsabilità morale, sociale e civile di tutti. Per danni eventualmente prodotti dovuti ad intenzionalità si stabiliscono i seguenti provvedimenti:

- chi venga riconosciuto responsabile di atti di vandalismo nei confronti di arredi o di danni a strutture della scuola, di furti o di danneggiamento, è tenuto a risarcire il danno;
- le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

In merito all' assenza di rispetto degli spazi esterni (lancio di carta o oggetti vari) la pulizia di tali spazi verrà effettuata dagli alunni durante gli intervalli. Le modalità organizzative saranno di competenza dei Consigli di classe.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dell'interessato o degli esercenti la patria potestà, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito "Organo di garanzia" (O.G.), istituito presso l'istituto ai sensi dell'Art. 5, secondo comma, D.P.R. 249/98, e come disciplinato dal Regolamento di modifica dello statuto (D.P.R. n. 235/2007).

Composizione dell'Organo di garanzia

L'O.G. è designato annualmente dal Consiglio di istituto su disponibilità dei membri. Esso è composto:

- dal dirigente scolastico che ne assume la presidenza
- dal presidente del Consiglio di istituto
- da n° 1 rappresentante dei docenti
- da n° 1 rappresentante degli allievi
- da n° 2 membri supplenti, uno per la componente docenti, uno per la componente allievi.



C.P.I.A.

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

SEDE AMMINISTRATIVA: VIA NEGRI, 45 – 29121 PIACENZA - tel. 0523/1734622
FAX 0523/1734621 e-mail: pcmm048005@istruzione.it sito Internet www.cpiapiacenza.it

C. F.: 91109850338 - Codice Meccanografico: pcmm048005

I membri supplenti sostituiranno i titolari in caso di una motivata impossibilità a partecipare o per i casi di incompatibilità di giudizio.

L'O.G., in composizione perfetta, dovrà esprimersi, a maggioranza, in merito all'impugnazione, non oltre 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso. La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto è attribuita, a norma di legge, all'Organo di Garanzia Regionale, al quale gli interessati possono ricorrere entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di garanzia della scuola.

Il presente "Regolamento di disciplina" fa parte integrante del Regolamento generale d'istituto"